

LA SCUOLA ITALIANA: I DATI DELL'INCLUSIONE

"Le ricerche condotte nel mondo dicono che più le classi sono eterogenee e migliori sono i risultati degli alunni. Di tutti: dei più bravi e dei peggiori".

Intervista a Tullio De Mauro di Mario Porqueddu, *Corriere della Sera*, 17 ottobre 2008

Gli alunni stranieri, una presenza strutturale

Sono quasi 815.000 le alunne e gli alunni con cittadinanza non italiana presenti nelle classi, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di II grado. Sono il 9,2% del totale della popolazione scolastica.

Circa un quarto (203.979) degli alunni stranieri si trova in Lombardia.

Sono Romania, Albania e Marocco le nazionalità maggiormente rappresentate. In crescita anche quelle asiatiche, in particolare Cina e Filippine.

Aumenta la quota delle alunne e degli alunni con cittadinanza non italiana nati nel nostro Paese: sono quasi il 60% del totale degli stranieri. Negli ultimi cinque anni l'incremento delle seconde generazioni è stato del 43,2%.



L'integrazione degli alunni con disabilità

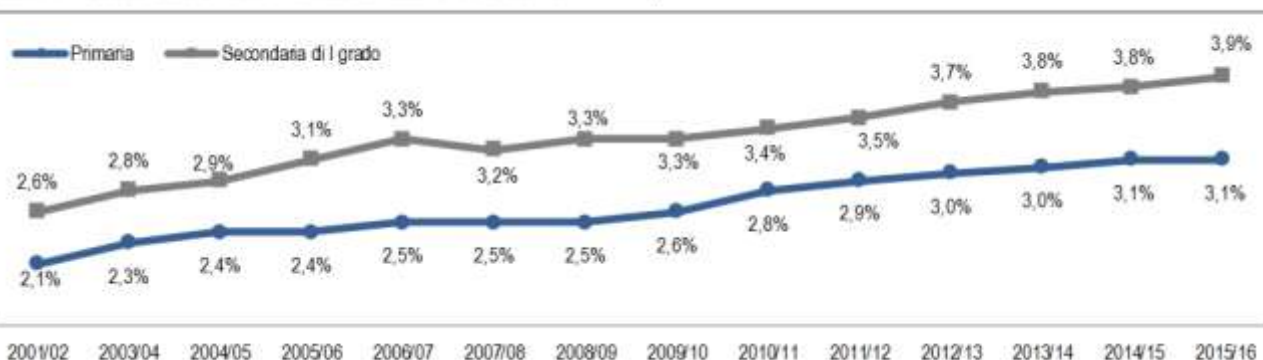
"Sforziamoci di costruire condizioni di cultura ed economia in cui non siano possibili la marginalizzazione e reiezione di una parte delle persone. Le parole sono importanti, ma vengono, se non dopo, certo insieme alle cose e alla maturazione dell'impegno per la parità di diritti". La lunga marcia delle parole, intervista a De Mauro di Antonella Patete, *Superabile*, febbraio 2012

I disabili fanno bene alla scuola

Internazionale, 23 luglio 2015

Nell'anno scolastico 2015-2016 gli alunni con disabilità nella scuola primaria sono 88.281 (3% del totale), nella scuola secondaria di I grado 67.690 (4% del totale). Nella scuola primaria l'8% degli alunni con disabilità non è autonomo in nessuna delle seguenti attività: spostarsi, mangiare o andare in bagno. Nella secondaria la percentuale è del 6%. La disabilità intellettiva, i disturbi dell'apprendimento e quelli dello sviluppo rappresentano i problemi più frequenti negli alunni con disabilità.

ALUNNI CON DISABILITÀ PER ORDINE E ANNO SCOLASTICO. Valori per 100 alunni



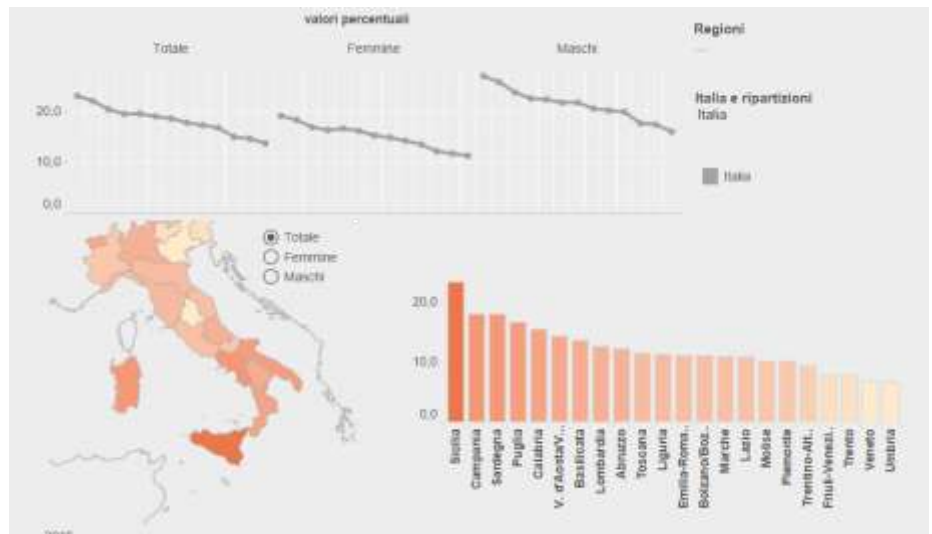
Il bagaglio educativo

La media superiore non ha avuto quei ripensamenti nel modo di insegnare, nelle materie e nei contenuti, che ci sono stati nella scuola di base, elementari e medie. Gli studenti arrivano da famiglie in cui i livelli di alfabetizzazione, non di scolarità, sono al di sotto dei livelli minimi di competenze di calcolo, lettura e scrittura per vivere nella società contemporanea e orientare il cammino scolastico dei figli. Finché non avremo un buon sistema di educazione degli adulti non si riesce a spezzare questa spirale.

Intervista di Piero Angela a Tullio De Mauro, SuperQuark del 7 luglio 2011

Abbandono scolastico

In Italia la percentuale dei giovani che abbandona precocemente la scuola, non conseguendo il diploma di secondo grado, né attestati di formazione professionale, è scesa dal 23,1% del 2004 al 13,8% del 2016, superando l'obiettivo nazionale del 16% fissato per il 2020, ma non l'obiettivo europeo del 10%. Il dato, soprattutto in alcune regioni del Mezzogiorno, è ancora molto al di sopra dell'obiettivo nazionale.



Povert  educativa

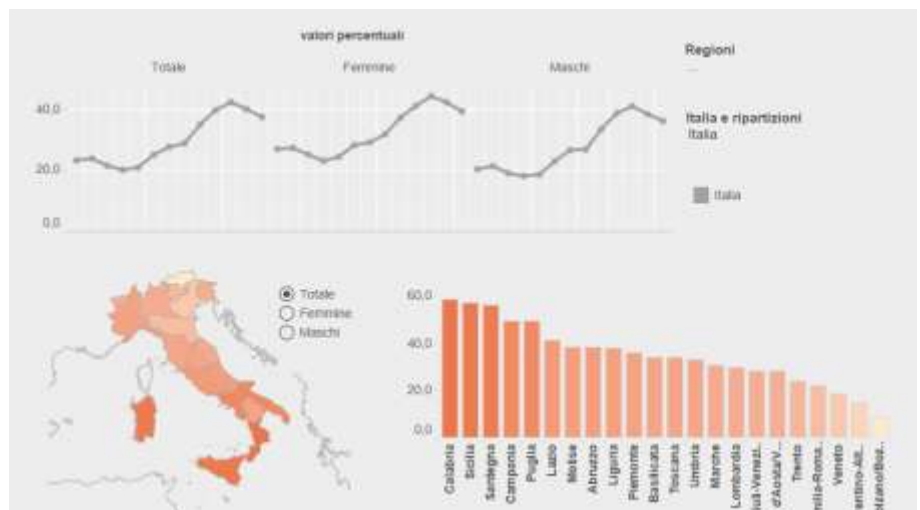
In Europa riguarda 1 adolescente su 5, privato della possibilit  di costruirsi un futuro ricco di opportunit . In Italia i bambini e i ragazzi a rischio povert  ed esclusione sociale sono il 32%, una delle percentuali pi  alte in Europa, al di sopra della media europea del 28%.

Nel nostro paese il 13% dei minori   a rischio di povert  grave e il 17% vive in condizioni di povert  persistente.

Disoccupazione giovanile

Nel 2016 il tasso di disoccupazione giovanile   pari al 37,8%. Nel Mezzogiorno il valore arriva al 51,7%, con punte del 58,7% in Calabria. Il valore dell'Ue28 si ferma a 20,4%.

Per le ragazze la situazione   particolarmente critica in Calabria (69,2%), in Sardegna (58,6%) e in Sicilia (56,9%).



Fonte dati

- Miur, *Gli alunni stranieri nel sistema scolastico italiano a.s. 2015-2016*, marzo 2017
- Istat, *L'integrazione degli alunni con disabilit . Nelle scuole primarie e secondarie di primo grado*, dicembre 2016
- Save the Children, *Sconfiggere la povert  educativa. Fino all'ultimo bambino*, 2017